

STANDARD ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI

FC26SER060 | SELEZIONE FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DI SERVIZI VOLTI A FAVORIRE LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLE DIPENDENZE, INTERCETTAZIONE PRECOCE DEL DISAGIO E INTERVENTI DI TUTORAGGIO ECONOMICO

Per un periodo di 36 (trentasei) mesi

eAppalti FVG - Tender_89883

Lotto 1 RDO rfq_123565 – CIG: BBAAA23FB8

Lotto 2 RDO rfq_123568 – CIG: BBAAA25163

Lotto 3 RDO rfq_123569 – CIG: BBAAA24090

CUP: F55E26000020001

Sommario

1. FINALITÀ.....	3
2. OGGETTO DEL SERVIZIO	3
2.1 Descrizione dei lotti e dei servizi	4
2.2 Durata dei servizi	13
2.3 Importo massimo rimborsabile	14
3. IMPORTI AMMESSI E NON AMMESSI A RIMBORSO	14
4. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'ENTE	16
5. POLIZZA ASSICURATIVA	19

1. FINALITÀ

Il presente documento delinea una strategia organica di interventi mirata al contrasto delle dipendenze ed articolata in una struttura che integra prevenzione, sensibilizzazione e riduzione del danno. L'intero impianto dei servizi, programmato per un arco temporale di trentasei mesi, trova il suo fondamento normativo e operativo nella Delibera regionale numero 242 del 27 febbraio 2026, configurandosi come un sistema capace di rispondere con flessibilità alle diverse esigenze del territorio.

L'architettura complessiva si sviluppa su tre ambiti (qualificati in lotti funzionali) che, pur affrontando specificità e tematiche diverse, condividono scopi e criticità, rispondendo agli obiettivi di cui alla Delibera n.242 del 27 febbraio 2026 della Regione FVG.

Il primo ambito (Lotto 1) di intervento si concentra sulle dipendenze da sostanze psicoattive, sia legali che illegali, agendo sulla popolazione generale attraverso la promozione di stili di vita sani e la creazione di ambienti favorevoli alla salute, focalizzandosi anche nell'intercettazione precoce di comportamenti a rischio in contesti di aggregazione o marginalità ed offrendo supporto diretto, orientamento ai servizi sociosanitari e strumenti per la riduzione dei rischi immediati.

Parallelamente, il secondo ambito (Lotto 2) affronta con approccio unitario il complesso fenomeno del gioco d'azzardo e delle dipendenze tecnologiche. In questo contesto, l'azione si focalizza sul rafforzamento delle reti territoriali e sul coinvolgimento del mondo scolastico. Obiettivo principale è prevenire l'insorgenza del disturbo tra i giovani attraverso la formazione e l'informazione, offrendo al contempo un sostegno concreto alle famiglie e alle persone che già vivono il disagio, aiutandole a contenere le conseguenze economiche e sociali legate a tali comportamenti.

Il terzo ed ultimo ambito (Lotto 3) è dedicato all'attivazione di percorsi di tutoraggio economico. Tale attività è configurata come un supporto specialistico volto a integrare l'operato delle equipe multidisciplinari aziendali, in casi di sovraindebitamento o di situazioni legali complesse.

L'intero apparato dei servizi descritti è sostenuto da un rigoroso sistema di monitoraggio affidato alle Associazioni/Organizzazioni firmatarie delle successive convenzioni, ai fini della garanzia dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi. Attraverso questa visione integrata, si intende costruire una rete territoriale solida e coordinata, capace anche di intercettare i bisogni di utenti e cittadini.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Servizio oggetto della presente Convenzione è articolato in 3 (tre) Lotti funzionali, come di seguito:

- **Lotto 1:** *Servizi di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione dei danni aventi ad oggetto le dipendenze da sostanze psicoattive (legali e illegali)", per un periodo di 36 (trentasei) mesi (RDO rfq_123565 – CIG: BBAAA23FB8 – CUP: F55E26000020001);*
- **Lotto 2:** *"Servizi di prevenzione aventi ad oggetto le dipendenze da gioco d'azzardo (DGA), dipendenze comportamentali e tecnologiche e limitazione dei rischi", per un periodo di 36 (trentasei) mesi (RDO rfq_123568 – CIG: BBAAA25163 – CUP: F55E26000020001);*
- **Lotto 3:** *"Servizi per l'attivazione di percorsi di tutoraggio economico per soggetti affetti da DGA", per un periodo di 36 (trentasei) mesi" (RDO rfq_123569 – CIG: BBAAA24090 – CUP: F55E26000020001).*

2.1 Descrizione dei lotti e dei servizi

Lotto 1

"Servizi di prevenzione aventi ad oggetto le dipendenze da sostanze psicoattive (legali e illegali)", per un periodo di 36 (trentasei) mesi

Il Lotto 1 si compone delle Voci 1 e 2, come di seguito descritte.

a) Voce 1 – Codice/azione D.1-P.2: Progettazione e attivazione di programmi di prevenzione ambientale-universale sulle dipendenze da sostanze e comportamentali

Il servizio di cui alla Voce 1 è finalizzato alla progettazione e attivazione di programmi di prevenzione ambientale universale sulle dipendenze da sostanze (legali e illegali) e comportamentali, promuovendo ambienti di vita favorevoli alla salute e riducendo i fattori di rischio nella popolazione generale.

Rispondendo alle finalità dell'intervento relativo alla scheda D1-P2, di cui all'*Allegato 1* alla Delibera regionale n.242 dd.27 febbraio 2026, gli interventi di cui alla presente sezione hanno l'obiettivo di contrastare l'insorgenza delle dipendenze attraverso interventi educativi, informativi e comunitari orientati alla promozione di stili di vita sani e alla costruzione di ambienti favorevoli alla salute.

Articolazione operativa e competenze d'area

Per la corretta esecuzione delle attività oggetto della presente voce, l'Organizzazione/Associazione dovrà garantire l'impiego di competenze tecniche qualificate negli ambiti della comunicazione sociale, dell'educazione sanitaria e dell'organizzazione di eventi. Tali competenze dovranno essere commisurate, per esperienza e specificità, alla natura delle singole attività messe in atto,

assicurando il necessario supporto operativo e metodologico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Target e setting di intervento

Il target degli interventi di cui alla presente Voce, inserendosi nella vasta area della prevenzione, può essere identificato nella popolazione generale e nelle comunità locali, nonché a giovani e adulti nei contesti educativi, aggregativi e lavorativi.

Attività previste

Le attività previste dai servizi di cui alla presente voce possono essere identificate come segue:

- Realizzazione di almeno una campagna informativa multicanale nel triennio (che include ad esempio utilizzo di pagine social, volantini, locandine ecc.);
- Produzione e diffusione di materiale informativo nei principali punti di interesse del territorio;
- Organizzazione di almeno due eventi annuali di sensibilizzazione e promozione della salute, con un coinvolgimento complessivo di almeno 100 partecipanti;
- Iniziative educative e di prossimità nei contesti territoriali;

Risultati attesi

Vengono individuati i risultati minimi attesi dal complesso dei servizi erogati di cui alla presente voce, anche ai fini della valutazione della corretta erogazione delle attività previste:

- Sensibilizzare gli utenti/cittadini sulle tematiche oggetto della presente voce;
- Massimizzare la diffusione del materiale informativo relativo alla campagna promossa, operando in luoghi strategici;
- Rafforzare la rete territoriale nella promozione della salute e prevenzione delle dipendenze.

Monitoraggio

È previsto, in capo all'Associazione/Organizzazione, la produzione di reportistica semestrale concernente gli interventi eseguiti, i risultati conseguiti, le casistiche rilevate e le eventuali proposte migliorative volte a ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Per quanto riguarda l'attività di produzione e diffusione di materiale informativo, i report prodotti dovranno contenere tutti i dati necessari al controllo, in termini di efficacia ed efficienza, di tale attività, indicando, ad esempio, i luoghi raggiunti e la quantità/tipologia di materiale utilizzato/distribuito.

Il grado di analiticità dei dati e i contenuti specifici dei report, per ogni attività prevista dalla presente voce, saranno definiti in sede di avvio del servizio.

b) Voce 2 - Codice/azione D.1-P.3: Progettazione e attivazione di programmi di prevenzione precoce e riduzione dei comportamenti a rischio

Il servizio di cui alla Voce 2 è finalizzato alla progettazione e attivazione di programmi di prevenzione precoce e di riduzione dei rischi e delle conseguenze connesse all'uso di sostanze psicoattive (legali e illegali), attraverso interventi territoriali integrati e di prossimità.

Rispondendo alle finalità dell'intervento relativo alla scheda D1-P3, di cui all'*Allegato 1* alla Delibera regionale n.242 dd.27 febbraio 2026, gli interventi di cui alla presente sezione hanno l'obiettivo di promuovere l'intercettazione precoce dei comportamenti a rischio attraverso presidi territoriali integrati, facilitare l'accesso ai servizi sociosanitari e sostenere percorsi di riduzione del danno e prevenzione delle dipendenze nella popolazione generale e vulnerabile.

Articolazione operativa e competenze d'area

In relazione alle attività previste dalla Voce 2, l'Organizzazione/Associazione dovrà garantire il presidio delle funzioni di coordinamento, supervisione e assistenza mediante l'impiego di competenze qualificate in ambito educativo, psicologico o infermieristico, individuate in coerenza con la tipologia di attività da erogare. Dovrà altresì essere assicurato l'apporto di operatori sociali e di operatori alla pari, in possesso di competenze specifiche e adeguate al target di utenza e alle metodologie d'intervento previste.

Target e setting di intervento

Il target degli interventi di cui alla presente Voce, inserendosi nella vasta area della prevenzione, può essere identificato:

- Nelle persone in carico ai SerD;
- Nelle persone consumatrici di sostanze in contesti di marginalità;
- Nelle persone con comportamenti a rischio nei contesti di aggregazione e divertimento;
- Nei soggetti intercettati tramite attività di outreach.

I setting di intervento delle attività qui previste si possono individuare in:

- Contesti urbani e territoriali ad alta vulnerabilità;
- Luoghi del divertimento e della socializzazione (festival, concerti, eventi, ecc.);
- Aree di marginalità sociale.

Attività previste

Previa programmazione con i SerD e la rete territoriale competente, le attività previste dai servizi di cui alla presente voce possono essere identificate come segue:

ALLEGATO 1

- Mappatura dei contesti a rischio in cui è presente il consumo di sostanze psicoattive, con aggiornamento annuale;
- Attivazione di presidi territoriali di prossimità (presenza di almeno un'unità mobile);
- Interventi di educativa di strada e outreach nei luoghi a rischio, come individuati nella mappatura di cui al primo punto;
- Colloqui di counselling sviluppati nel contesto dell'educativa di prossimità (contesti di intervento) e orientamento ai servizi nei contesti di maggior rischio;
- Approvvigionamento, predisposizione e distribuzione di materiale informativo e presidi sanitari (profilassi, strumenti di prevenzione overdose e infezioni, etilometro, ecc.). La tipologia di materiale distribuito dovrà essere oggetto di costante monitoraggio, con particolare riferimento alla qualità;
- Offerta di test volontari e screening, con valutazione della relativa tipologia, della quantità e dei contesti di consegna;
- Attività di empowerment e supporto tra pari, attraverso corsi di formazione (rivolti a soggetti con storia di uso/dipendenza) della durata complessiva di almeno 10 ore all'anno;
- Riunioni di coordinamento/aggiornamento con i SerD e altre realtà locali interessate, da tenersi nella misura di almeno uno al mese.

Risultati attesi

Vengono individuati i risultati minimi attesi dal complesso dei servizi erogati di cui alla presente voce, anche ai fini della valutazione della corretta erogazione delle attività previste:

- Attivazione stabile di presidi territoriali di prossimità;
- Realizzazione annuale di progetti di educativa di strada in rete con il territorio;
- Offerta continuativa di test volontari e screening;
- Intercettazione di nuovi soggetti a rischio non precedentemente noti ai servizi;
- Riduzione dei comportamenti a rischio in una quota significativa delle persone coinvolte.

Monitoraggio

È previsto, in capo all'Associazione/Organizzazione, la produzione di reportistica semestrale concernente gli interventi eseguiti, i risultati conseguiti, le casistiche rilevate e le eventuali proposte migliorative volte a ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Il grado di analiticità dei dati e i contenuti specifici dei report, per ogni attività prevista dalla presente voce, saranno definiti in sede di avvio del servizio.

Lotto 2

**"Servizi di prevenzione aventi ad oggetto le dipendenze da gioco d'azzardo (DGA)",
per un periodo di 36 (trentasei) mesi**

Sotto il profilo operativo e gestionale il Lotto 2 si compone di una voce sostanzialmente unica (Voce 3), articolata nelle sotto voci 3.1 e 3.2 esclusivamente per rispondere a specifiche esigenze di rilevazione contabile e rendicontazione.

A livello operativo, le sotto voci 3.1 e 3.2 configurano un assetto d'intervento unitario, dove la distinzione formale non pregiudica l'unicità della strategia d'azione e del setting operativo, entrambi volti al perseguimento dei medesimi obiettivi di efficacia.

Obiettivi specifici voce 3.1 - Codice/azione G.1-P.1: Rafforzamento delle capacità aziendali per interventi preventivi selettivi sul DGA attraverso coordinamento interistituzionale in ambito scolastico e sanitario regionale

La Voce 3.1 riguarda la progettazione e l'attivazione di programmi di prevenzione selettiva-indicata rispetto alle tematiche del disturbo da gioco d'azzardo, dipendenze tecnologiche e comportamentali (di seguito DGA).

Rispondendo alle finalità dell'intervento relativo alla scheda G1-P1, di cui all'*Allegato 1* alla Delibera regionale n.242 dd.27 febbraio 2026, gli interventi di cui alla presente sezione hanno l'obiettivo di rafforzare le reti territoriali e la capacità aziendale di realizzare interventi coordinati di prevenzione selettiva-indicata sul DGA.

Obiettivi specifici voce 3.2 - Codice/azione G.1-P.3: Prevenzione e riduzione dei disagi delle conseguenze negative per le persone con disturbo da gioco d'azzardo e i loro familiari

La Voce 3.2 riguarda la prevenzione e la riduzione dei disagi e delle conseguenze negative per le persone con DGA e per i loro familiari.

Rispondendo alle finalità dell'intervento relativo alla scheda G1-P3, di cui all'*Allegato 1* alla Delibera regionale n.242 dd.27 febbraio 2026, gli interventi di cui alla presente sezione hanno l'obiettivo di prevenire il disagio e contenere gli effetti sociali, familiari ed economici del gioco d'azzardo attraverso interventi informativi, educativi e di accompagnamento rivolti alle persone coinvolte e ai loro familiari.

Target e setting di intervento

Il target degli interventi di cui alla presente Voce, inserendosi nella vasta area della prevenzione, può essere identificato:

ALLEGATO 1

- Negli studenti e nella popolazione giovane (3.1);
- Nei docenti e nel personale scolastico, genitori, familiari e adulti di riferimento (3.2);

I setting di intervento delle attività qui previste si possono individuare in:

- Scuole secondarie;
- Contesti territoriali extrascolastici (centri di aggregazione, impianti sportivi, spazi giovanili, ecc.);
- Comunità locali, ambienti digitali e social network.

Articolazione operativa e competenze d'area

In relazione alle attività di cui alla Voce 3, l'Organizzazione/Associazione dovrà garantire un assetto organizzativo multidisciplinare idoneo ad assicurare il coordinamento e la supervisione metodologica delle attività erogate. A tal fine, le attività dovranno essere presidiate da competenze professionali certificate in ambito educativo, psicologico o pedagogico.

Le azioni saranno integrate da skills avanzate nel settore delle dipendenze (con specifico riferimento al DGA), nella formazione del personale docente e nel supporto a soggetti in età adolescenziale.

Attività previste

Le attività previste dai servizi di cui alla Voce 3 possono essere identificate come segue:

- Partecipazione ad almeno due tavoli annui di coordinamento aziendale e interistituzionale, salvo diversa indicazione da parte dell'azienda;
- Formazione selettiva-indicata rivolta ai docenti, nella misura di almeno due corsi annui da otto ore ciascuno;
- Interventi educativi rivolti ai contesti scolastici ed extrascolastici per mezzo, ad esempio, di creazione e diffusione di contenuti informativi sia in formato cartaceo che digitale (web, social, ecc.). Tali interventi sono previsti in quantità di almeno due all'anno, con un coinvolgimento complessivo di almeno 300 persone;
- su richiesta e in collaborazione con i SerD, ai fini della definizione delle migliori procedure di trattamento, definizione e implementazione di procedure condivise e linee operative per la presa in carico di casi con DGA e per l'orientamento ai servizi. Allo stato, si stima una media di 30 casi all'anno, suscettibile di variazioni in aumento o diminuzione;
- Attivazione di percorsi brevi di *parent-training* e accompagnamento familiare, volti alla gestione degli strumenti digitali e dei social, in quantità di almeno 12 casi trattati all'anno.

Risultati attesi

ALLEGATO 1

Vengono individuati i risultati minimi attesi dal complesso dei servizi erogati di cui alla presente voce, anche ai fini della valutazione della corretta erogazione delle attività previste:

- Rafforzamento del coordinamento multisettoriale;
- Attivazione di più setting territoriali per l'intercettazione precoce del rischio DGA;
- Coinvolgimento strutturato dei docenti e della scuola;
- Ampia diffusione digitale dei contenuti (incremento interazioni e accessi web);
- Aumento significativo della conoscenza del fenomeno tra gli studenti;
- Sviluppo di percorsi di accompagnamento e miglioramento dell'autonomia sociale nelle persone e dei familiari coinvolti dalla problematica.

Monitoraggio

È previsto, in capo all'Associazione/Organizzazione, la produzione di reportistica semestrale concernente gli interventi eseguiti, i risultati conseguiti, le casistiche rilevate e le eventuali proposte migliorative volte a ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

In linea con la struttura del piano, la reportistica relativa alla Voce 3 dovrà prevedere una disaggregazione dei dati per le sotto voci 3.1 e 3.2. Tale ripartizione documentale sarà effettuata esclusivamente sulla base degli obiettivi specifici assegnati a ciascuna sottovoce, fermo restando il carattere unitario degli interventi.

Il grado di analiticità dei dati e i contenuti specifici dei report, per ogni attività prevista dalla presente voce, saranno definiti in sede di avvio del servizio.

Lotto 3

"Servizi per l'attivazione di percorsi di tutoraggio economico per soggetti affetti da DGA", per un periodo di 36 (trentasei) mesi

Il Lotto 3 si compone dei servizi inclusi nella Voce 4, come di seguito descritta

Voce 4 - Codice/azione G.2-CI.3: Promuovere interventi integrati di tutoraggio economico e assistenza legale per persone con DGA

Il servizio di cui alla Voce 4 è finalizzato al potenziamento della risposta istituzionale a fronte di quadri clinici e sociali di particolare complessità, specialmente laddove emergano criticità legate al sovraindebitamento o a contenziosi legali che richiedano una consulenza tecnica dedicata a completamento del percorso di presa in carico dell'ASL.

ALLEGATO 1

Rispondendo alle finalità dell'intervento relativo alla scheda G.2-CI.3, di cui all'*Allegato 1* alla Delibera regionale n.242 dd.27 febbraio 2026, gli interventi di cui alla presente sezione hanno l'obiettivo di promuovere il tutoraggio economico/amministrativo e di assistenza legale, integrato nei percorsi terapeutici per persone con DGA.

Target e setting di intervento

Il target degli interventi di cui alla presente Voce, inserendosi nella vasta area della cura e dell'inserimento sociale, viene individuato negli utenti con DGA in carico ai Servizi e loro familiari, che necessitano di supporto economico, amministrativo e legale integrato nei percorsi terapeutici.

Il setting di intervento delle attività qui previste costituiranno aree protette al fine di garantire la massima riservatezza dell'utente, anche attraverso incontri concordati con gli operatori aziendali presso le sedi dei Servizi stessi.

Articolazione operativa e competenze d'area

Per l'efficace esecuzione delle attività previste dalla Voce 4, il modello operativo dovrà garantire l'apporto di competenze di comprovata esperienza in ambito legale ed economico. Tali profili dovranno possedere una specifica qualificazione rispetto alle attività oggetto di erogazione, assicurando il necessario supporto specialistico.

Articolazione territoriale e principio di prossimità

In considerazione della vasta estensione territoriale dell'ASUFC, il progetto organizzativo presentato dovrà delineare una distribuzione capillare di sedi e punti di contatto, finalizzata a tradurre il principio di prossimità in una reale facilità di accesso ai servizi per l'utenza di tutto il territorio

Attività previste

Nei limiti dei bisogni del singolo utente, le attività di cui alla presente voce possono essere identificate come segue:

- **Mappatura del debito:** richiesta di documentazione per ricostruire la situazione debitoria complessiva, predisposizione di una mappatura per graduare l'importanza dei debiti e analisi delle entrate personali;
- **Supporto documentale:** assistenza nel reperimento di documenti necessari tramite istanze o accesso a banche dati e supporto nella lettura di contratti di finanziamento per rilevare clausole vessatorie;
- **Consulenza tecnica e legale:** valutazione della congruità delle somme richieste dai creditori (es. presenza di interessi usurari), analisi delle garanzie reali o personali rilasciate e lettura di cartelle esattoriali con informazioni sui rapporti con l'Agenzia delle Entrate;

ALLEGATO 1

- **Gestione delle morosità:** supporto nella lettura delle bollette, gestione dei solleciti, analisi della correttezza delle sospensioni di fornitura e relazione con le società erogatrici per la rateizzazione o riattivazione delle utenze;
- **Strumenti di tutela:** informazione sugli strumenti per situazioni debitorie complesse, ausilio nella formulazione di richieste di "saldo e stralcio" e supporto in tema di amministrazione di sostegno (istanze e rendicontazione);
- **Formazione e coordinamento:** organizzazione, previa richiesta, di momenti formativi per gli operatori dei servizi delle dipendenze e disponibilità a incontri integrati con i referenti aziendali.
- **Attività di sensibilizzazione:** possibile coinvolgimento in attività di sensibilizzazione e promozione del servizio;

Si stima, sulla base del fabbisogno storico, un numero di interventi di un massimo 40 persone all'anno.

Modalità di accesso ai servizi

L'erogazione delle prestazioni relative al Lotto 3 è subordinata alla preventiva attivazione da parte del personale dell'ASUFC a ciò preposto, che provvederà a indirizzare gli utenti presso le sedi dell'Organizzazione/Associazione partner attraverso il rilascio di un apposito *Modulo di attivazione*.

Tale documento costituisce il presupposto essenziale per la regolarità delle attività. Non sarà pertanto ammesso alcun rimborso spese per prestazioni rese in assenza del modulo, il quale dovrà essere conservato a cura dell'Ente e allegato alle rendicontazioni trimestrali.

La data riportata sul suddetto modulo rappresenterà, inoltre, il parametro di riferimento ufficiale per la verifica del rispetto degli obiettivi di tempestività e dei tempi di risposta previsti nel progetto associativo.

Risultati attesi

L'efficacia degli interventi e la corretta erogazione del servizio saranno valutate sulla base dei seguenti parametri:

- **Tempestività dell'intervento:** fissazione del primo colloquio conoscitivo entro 15 giorni dalla segnalazione o nel minor tempo possibile in caso di limitate situazioni di urgenza, da comunicare prontamente al referente aziendale inviante;
- **Consapevolezza dell'utente:** effettiva comprensione da parte del singolo utente della propria situazione debitoria e della portata delle azioni intraprese dai creditori;
- **Regolarizzazione finanziaria:** organizzazione e attivazione di modalità di pagamento sostenibili a seconda della situazione concreta.

Obblighi dell'Associazione/Organizzazione

ALLEGATO 1

Quanto di seguito riportato rientra tra gli obblighi specifici previsti in capo all'Associazione/Organizzazione firmataria della convenzione relativa al Lotto 3:

- Mettere a disposizione dei soggetti eventualmente interessati una o più unità di volontari e/o dipendenti che siano di idonea esperienza in ambito economico e/o giuridico al fine di poter intraprendere ogni utile e/o necessaria azione volta a fornire il servizio oggetto del presente Lotto;
- Mettere a disposizione idonei locali per lo svolgimento degli incontri diretti con l'utente che siano tali da garantire la massima riservatezza dello stesso;
- Evidenziare all'utente, in qualsiasi momento fosse rilevato, di non essere in possesso delle competenze specifiche per affrontare il caso o anche solo alcuni aspetti dello stesso, facendo presente l'opportunità di rivolgersi liberamente ad altro professionista anche non aderente all'Associazione/Organizzazione, anche rendendo edotto l'utente della possibilità di patrocinio a spese dello Stato, senza che questo vincoli la prosecuzione delle attività per cui l'Associazione/Organizzazione firmataria della convenzione risulta comunque competente;
- Ove richiesto esplicitamente dall'utente, rendere disponibili i propri operatori ad incontri concordati anche con gli operatori aziendali;
- Qualora durante attività prevista venga rilevato che una persona presenti una problematica correlata al gioco d'azzardo, in tal caso verranno forniti alla medesima i recapiti del più vicino centro per la cura e la prevenzione del gioco d'azzardo, o, con il consenso della persona, verrà contattato il responsabile del servizio GAP per fissare un primo appuntamento;

Monitoraggio

È previsto, in capo all'Associazione/Organizzazione, la produzione di reportistica semestrale concernente gli interventi eseguiti, i risultati conseguiti, le casistiche rilevate e le eventuali proposte migliorative volte a ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati. Il grado di analiticità dei dati e i contenuti specifici del report saranno definiti in sede di avvio del servizio.

Le attività di cui al Lotto 3 prevedono inoltre, quale ulteriore strumento di monitoraggio e trasparenza, lo svolgimento di incontri periodici semestrali di monitoraggio tra le parti e consegna di una relazione quali-quantitativa annuale e finale sull'attività svolta, necessaria anche ai fini della rendicontazione.

2.2 Durata dei servizi

Per ciascun Lotto, la durata del Servizio è di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione, eventualmente prorogabili fino alla concorrenza dell'importo massimo previsto.

ALLEGATO 1

ASU FC si riserva la facoltà di recedere, totalmente o parzialmente, in ogni momento e senza oneri a proprio carico, qualora intervengano o modifiche del fabbisogno, trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e per gli scopi del servizio in oggetto o qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative nonché direttive regionali in materia di economia e finanza pubblica non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, nonché che per variazione dei finanziamenti correlati alle progettualità delineate o per intervenute modifiche della programmazione locale o regionale, previo preavviso scritto di almeno 60 giorni, secondo quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

2.3 Importo massimo rimborsabile

Secondo le previsioni contenute nella Delibera regionale n.242 dd.27 febbraio 2026 e relativi allegati, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato fondi dedicati ad ogni codice/azione.

Sulla base di tali importi, nella seguente tabella vengono rappresentati gli importi massimi rimborsabili per ogni Lotto e per ogni azione ivi inclusa. Per ogni Lotto, gli importi di seguito indicati si intendono comprensivi degli oneri aggiuntivi della sicurezza, stimati da ASU FC in € 250,00/anno.

Lotto	Codice	Anno I	Anno II	Anno III	Risorse stanziare per il triennio	Totale 36 mesi
1	D.1-P.2	€ 10.389,47	€ 8.657,90	€ 8.657,90	€ 27.705,27	€ 135.928,97
	D.1-P.3	€ 38.960,54	€ 34.631,58	€ 34.631,58	€ 108.223,70	
2	G.1-P.1	€ 8.657,90	€ 23.809,21	€ 8.657,90	€ 41.125,01	€ 80.085,53
	G.1-P.3	€ 12.986,84	€ 12.986,84	€ 12.986,84	€ 38.960,52	
3	G.2-CI.3	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

3. IMPORTI AMMESSI E NON AMMESSI A RIMBORSO

L'importo totale stanziato, annuale e triennale, comprende costi diretti e costi indiretti connessi alle attività erogate oggetto del presente documento e delle successive convenzioni, come di seguito definiti.

Con l'espressione "costi diretti" si intendono i costi direttamente riconducibili alle attività erogate, quali, ad esempio, il personale impiegato esclusivamente o pro-quota nelle attività oggetto di convenzione (es. educatore, pedagoga, ecc.), gli oneri per i volontari (es. rimborsi spese

ALLEGATO 1

documentati, eventuali DPI se previsti) e gli acquisti necessari all'esecuzione del progetto (es. presidi sanitari oggetto di distribuzione).

Con l'espressione "*costi indiretti*" si intendono invece i costi non direttamente riconducibili alla mera erogazione delle attività, ma comunque ad esse funzionali. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune fattispecie di costi indiretti:

- personale indiretto (fattorini, segreteria, ecc.);
- funzionalità delle sedi (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, cancelleria, ecc.);
- funzionalità organizzativa (direzione generale, contabilità, acquisti, ecc.);
- coperture assicurative;
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione e delle attrezzature.

Tali costi sono ammissibili limitatamente alla quota parte effettivamente imputabile alle attività oggetto di convenzione, calcolata tramite criteri di ripartizione oggettivi e verificabili.

Il rimborso relativo ai costi indiretti non potrà in ogni caso superare il 7% dei costi diretti ammissibili, fermo restando l'obbligo di rendicontazione analitica di ogni voce di spesa che compone tale quota e il rispetto degli stanziamenti massimi previsti su base annuale e triennale.

Non saranno ammesse, invece, le seguenti voci di spesa:

- costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al presente documento e al successivo Progetto;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'Associazione/Organizzazione, qualora non riferite al Progetto oggetto di convenzione;
- oneri relativi ad attività diverse da quelle previste dal presente documento e dall'eventuale successivo Progetto, nonché a spese di rappresentanza dell'Associazione/Organizzazione;
- acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- interessi passivi;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;

ALLEGATO 1

- imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili (l'Associazione/Organizzazione dovrà produrre al momento della prima rendicontazione un'autodichiarazione del legale rappresentante attestante il regime IVA applicabile ratione temporis);
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Con riferimento sia ai costi diretti che ai costi indiretti, è ammesso esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento dei servizi oggetto di convenzione. Restano fermi sia l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, sia la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota imputabile direttamente all'attività oggetto di convenzione.

ASU FC riconoscerà il rimborso, in via ordinaria, con cadenza trimestrale, fatto salvo diversi accordi fra le parti.

Il rimborso non sarà previsto in via preventiva né forfettaria.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare e del corretto svolgimento delle attività nonché, in generale, alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

I rimborsi verranno riconosciuti previa attestazione di regolare esecuzione del servizio, rilasciata dai competenti referenti di ASU FC.

4. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'ENTE

L'Organizzazione/Associazione dovrà:

- 1) disporre di adeguate risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie da mettere a disposizione, in linea con la proposta di progetto
- 2) vigilare sul buon andamento del servizio, anche in ordine all'osservanza delle norme e disposizioni generali/protocolli in vigore presso ASU FC e sulla professionalità/moralità del personale impiegato;
- 3) disporre di operatori in possesso della formazione generale e specifica in relazione alla singola attività da svolgere, nel rispetto della normativa vigente;
- 4) aggiornare e rendere disponibile ad ASU FC l'elenco del personale impiegato nel servizio;

ALLEGATO 1

- 5) sostituire, a richiesta di ASU FC o di propria iniziativa, le persone che si rendano responsabili di danni ovvero non mantengano un comportamento corretto e irreprensibile;
- 6) assicurare la continuità delle attività oggetto del servizio, garantendo la sostituzione degli operatori assenti per qualsiasi motivo e di quelli ritenuti non idonei da ASU FC;
- 7) applicare, al personale in servizio e secondo la categoria di inquadramento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore alla data del contratto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato;
- 8) garantire il pagamento delle retribuzioni al personale con cadenza mensile entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- 9) garantire le coperture assicurative obbligatorie per i volontari coinvolti (infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività e responsabilità civile verso terzi), ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017;
- 10) comprovare l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi trasmettendo, a richiesta di ASU FC, copia dei versamenti regolarmente effettuati per il periodo richiesto;
- 11) garantire il rispetto degli adempimenti in materia previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 12) informare e formare il personale sulle prescrizioni in materia di privacy, in particolare nel trattamento dei dati personali e sul divieto di divulgazione degli stessi con particolare riferimento ai media ed i servizi di giornalismo;
- 13) nel caso di messa a disposizione di attrezzature/beni, assicurare che gli stessi rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- 14) nel caso di messa a disposizione di immobili/locali, assicurare che questi ultimi, compresa la parte impiantistica, rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente, assicurando, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Nel caso di utilizzo esclusivo di locali di proprietà di ASU FC, assicurare la manutenzione ordinaria degli stessi, avendo l'obbligo di segnalare ad ASU FC eventuali interventi di manutenzioni straordinaria da effettuare. In tal caso l'Organizzazione/Associazione dovrà produrre, a corredo, un report di tutte le manutenzioni ordinarie eseguite;
- 15) disporre, nel caso di esecuzione di attività/interventi di trasporto, di automezzi (compresi quelli di scorta/sostitutivi) aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. essere idonei al trasporto di persone, in buono stato di manutenzione e revisionati a norma di legge;

ALLEGATO 1

- b. essere attrezzati per effettuare il servizio anche in presenza di condizioni climatiche avverse (es. pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- c. essere tenuti costantemente in condizioni igienico-sanitarie idonee alla tipologia di servizio svolto e in perfetto stato di decoro;
- d. garantire la capienza massima richiesta in base al veicolo utilizzato (i mezzi utilizzati devono trasportare un numero massimo di persone pari ai posti a sedere o, comunque, alla capacità di trasporto indicata sulla carta di circolazione e non si potrà in ogni caso consentire il trasporto di passeggeri in piedi).

I conducenti dei veicoli utilizzati dovranno essere muniti di patente di guida di categoria B oppure D, a seconda del mezzo utilizzato. È onere dell'Associazione/Organizzazione verificare la sussistenza e la validità della patente di guida dei propri operatori/volontari;

- 16) comunicare, per ciascun Lotto, i nominativi dei referenti e del personale amministrativo adibiti al Servizio ed impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche degli stessi;
- 17) curare la gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi delle attività previste dai progetti oggetto di convenzionamento, documentando l'attività svolta attraverso la redazione di appositi report, secondo la frequenza prevista da ogni singolo lotto ed in accordo con i referenti ASU FC;
- 18) garantire supporto alla rete di volontariato strutturando un piano di inserimento per i nuovi volontari, attivando e mettendo in rete i gruppi di volontariato esistenti, percorsi di formazione ai volontari individuati, ecc.;
- 19) nel caso di messa a disposizione di immobili/locali, assicurare che questi ultimi, compresa la parte impiantistica, rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente, assicurando, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Nel caso di utilizzo esclusivo di locali di proprietà di ASU FC, assicurare la manutenzione ordinaria degli stessi, avendo l'obbligo di segnalare ad ASU FC eventuali interventi di manutenzioni straordinaria da effettuare; in tal caso l'ETS dovrà produrre, a corredo, un report di tutte le manutenzioni ordinarie eseguite

Dovrà, inoltre individuare un **Responsabile del Servizio**, per il/i Lotto/i assegnato/i (e un suo sostituto per le situazioni per assenza/impossibilità del titolare), scelto tra persone di comprovata esperienza specifica nel settore. Le comunicazioni e le eventuali contestazioni fatte da ASU FC al Responsabile del servizio si intendono presentate direttamente all'Organizzazione/Associazione stessa. Il nominativo e il recapito telefonico del Referente dovranno essere comunicati prima dell'avvio del servizio;

L'Organizzazione/Associazione è l'unico ed esclusivo soggetto responsabile nei confronti del personale assegnato al servizio per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge, normative e contrattuali, disciplinanti il rapporto di lavoro e in particolare di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi.

5. POLIZZA ASSICURATIVA

L'Organizzazione/Associazione si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività oggetto del presente Avviso e del successivo progetto.

L'Organizzazione/Associazione risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi – compresi i beneficiari dell'attività – in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del presente Avviso e del successivo progetto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'ASUFC da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

L'Organizzazione/Associazione provvede pertanto a depositare idonea copertura assicurativa della RCT obbligatoria, per l'intero periodo di validità del rapporto, con previsione espressa di un massimale non inferiore ad Euro 500.000,00 e l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'ASU FC e dei suoi dipendenti. L'Organizzazione/Associazione garantisce che gli operatori adibiti alle varie attività sono coperti da assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per le responsabilità civili verso terzi.

L'ASUFC è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovesse accadere al personale dell'Organizzazione/Associazione attuatore selezionato, o a terzi durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo convenzionale.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Organizzazione/Associazione, il risarcimento degli importi dei danni – o di parte di essi – che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'Organizzazione/Associazione stessa dalle responsabilità su di essa incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto – totalmente o parzialmente – dalle sopra richiamate coperture assicurative.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LADI DE CET

CODICE FISCALE: DCTLDA72M10D530W

DATA FIRMA: 14/05/2026 17:26:07

IMPRONTA: 295CDF65A8699CA9F4200E6A3B51BA878A66107AA0650715A278F823016579C5
8A66107AA0650715A278F823016579C506C7D68FE2F0740D97003150CFD2F7F1
06C7D68FE2F0740D97003150CFD2F7F14869B1AF7C3246A48422F0D8B475384C
4869B1AF7C3246A48422F0D8B475384CDB33A668E3A38B76255A1F0B4B417DB8